

## LA CITTÀ

# Anche la parola tra le molte vittime di un terrorismo da non dimenticare

La libertà di espressione tra i temi del Giorno della memoria celebrato ieri tra scuola e piazza

## Commemorazioni

Paola Gregorio

■ Riaffermare la volontà di riprendersi la parola. Le parole di libertà, di difesa dei diritti che la violenza perpetrata dai terroristi cercò di tacitare in quegli anni come adesso l'emergenza del terrorismo internazionale.

Ieri in piazza della Loggia, alla celebrazione ufficiale del

Giorno della Memoria dedicato alle vittime del terrorismo interno e internazionale (nella stessa giornata in cui si celebrava la Festa dell'Europa) Manlio Milani, presidente di Casa della Memoria, parlando della libertà di espressione si è ricollegato all'intitolazione proprio alle vittime del terrorismo di un'aula multimediale del liceo artistico dell'Istituto Tartaglia-Olivieri, avvenuta un paio d'ore prima.

L'aula. L'inaugurazione, alla quale ha presenziato lo stesso

Milani con il dirigente scolastico del Tartaglia-Olivieri Rosa Vitale, s'inserisce in un percorso che ha per protagoniste le classi IVG e IVH, coordinate dalla professoressa Dania Zanotto, che partecipando al concorso di Avviso Pubblico intitolato «Il silenzio è dolo - Siamo l'Italia che sceglie il coraggio», hanno declinato in video, installazioni, lavori fotografici e pittorici il tema della libertà di espressione e dell'impegno civile. Partendo dalle proteste di studenti, intellettuali, operai, in piazza Tiananmen in Cina tra aprile e giugno del 1989, diventate simbolo della lotta contro la tirannia.

La piazza. E i ragazzi del Tartaglia-Olivieri insieme alle autorità civili, religiose e militari, tra cui il sindaco Emilio Del Bono, il prefetto Valerio Valenti, il questore Vincenzo Ciarrambino e il consigliere Die-



L'omaggio. Un momento della celebrazione di ieri in piazza della Loggia

go Peli per la Provincia, hanno deposto ieri, durante la commemorazione, una corona alla stele delle vittime della strage di piazza Loggia.

Del Bono ha sottolineato: «Il nostro Paese è stato profondamente segnato dal terrorismo di varia matrice che aveva l'intento di bloccare l'evoluzione democratica. E di condizionare la libertà di opinione ed espressione che della democrazia è il pilastro».

Valenti ha aggiunto: «Il confronto, il dialogo, la libertà di parola è una conquista della democrazia. Il terrorismo è la

peggiore manifestazione della violenza, perché vuole privare della parola, della libertà di espressione, e lascia spazio alla morte».

Oggi alle 17, in Cattolica, sempre nell'ambito delle iniziative per le celebrazioni del 9 maggio, si terrà la lezione aperta sul tema «Clandestinità e prigionia: le lettere di Aldo Moro dal "carcere del popolo" e le voci delle Br» con gli storici Paolo Colombo e Chiara Continisio. L'iniziativa è organizzata dal corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. //

**Torna sabato «Abbiamo RISO per una cosa seria»**

## Solidarietà

■ Torna per la quattordicesima volta la campagna di raccolta fondi «Abbiamo RISO per una cosa seria» a favore dell'agricoltura familiare in Italia e nel mondo, con la collaborazione di Coldiretti e Campagna Amica, il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, la diffusione nei Centri missionari diocesani della Cei Misio e due testimonial quali l'attore Antonello Fassari e Giancarlo Perbellini, chef pluristellato. Quest'anno la raccolta impegna circa 4mila volontari in mille piazze italiane, dove saranno offerti pacchi di riso «Roma» a fronte di una donazione minima di 5 euro.

A Brescia, dove la campagna è promossa dalle ong Mmi, Scaip e Svi in collaborazione con il Gruppo Brescia Mobilità e Coldiretti/Campagna Amica, saranno coinvolti oltre 450 volontari in più di cento banchetti. L'appuntamento è per sabato 14 maggio, dalle 10 alle 19.30, fuori dalle stazioni della metropolitana Ospedale, Marconi, San Faustino, Vittoria e Stazione Fs. Le organizzazioni impegnate nella raccolta saranno presenti anche nei mercati agricoli attraverso l'associazione «Agrimercato Brescia». Il progetto a cui saranno destinati i fondi bresciani è a sostegno del Distretto di Morrumbene in Mozambico. //

**FAI CHE LE FERITE AL CUORE NON LASCINO CICATRICI**

**AUTO-RIGENERAZIONE CARDIACA:**  
Rigenerare le cellule cardiache danneggiate dall'infarto è la nostra ambizione.

**CON IL TUO 5X1000 SOSTIENI LA RICERCA ITALIANA SUL CUORE**

Con il tuo **5x1000** alla **Fondazione del Gruppo ospedaliero San Donato** dai alla **Ricerca scientifica** il potere di aumentare l'aspettativa e la qualità di vita delle persone.

Riporta il nostro codice fiscale **01646320182** e metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" nel modulo della dichiarazione dei redditi (CU, 730, UNICO).

Il nostro codice fiscale è:  
**01646320182**



GRUPPO OSPEDALIERO SAN DONATO  
FOUNDATION